



Per ventanni il ritrovarsi insieme almeno una volta alla settimana è stato il modo per non perdere di vista quelle amicizie che la vita di tutti i giorni necessariamente allontana.

Il gruppo di amici, sempre crescente, ha permesso di dividere e condividere esperienze indimenticabili che hanno spinto, nonostante il passare del tempo e l'aumentare delle difficoltà, a portare avanti il "progetto Bullocks".

E' giunto il momento di dire stop!

Non perché non ci sono più i Bullocks, uno è Bullocks dentro ("...volevano vincere...") ma perché per giocare a calcio, l'occasione per incontrarci, è necessario essere almeno in undici ed ultimamente l'essere almeno in sette è stato veramente difficile, ed ancora più difficile trovarsi nello spogliatoio con delle facce poco conosciute trovate per caso e per fortuna, solo per fare numero.

La domanda è stata spontanea: perché continuare in un utopico sogno di poter avere vicino, per sempre, quelle facce che per anni ti hanno fatto star bene?

L'essere un idealista mi ha troppo spesso portato a tirare avanti la carretta con grandissimi sacrifici, sacrifici che mi hanno ampiamente ripagato ma che oggi credo non siano più sufficienti per portare avanti un sogno.

Nessuna lacrima nessun rimpianto nessuna recriminazione ma la certezza di aver vissuto dei momenti splendidi con un gruppo di amici veri.

Ci sarà modo per incontrarci e frequentarci nuovamente anche perché il tempo, le docce, le mille battaglie hanno permesso di costruire qualcosa di indistruttibile. Mancherà solo il riferimento settimanale, oggi troppo disertato.

Non ci mancherà modo di organizzare sfide a calcetto, cene, bisbocciate, tornei di biglie e quantaltro ci verrà in mente anche senza l'assillo della levataccia domenicale...

Grazie a tutti per tutto quello che mi avete dato in questi splendidi venti anni ...
grazie di cuore....

